

Sabato 27 e Domenica 28 Agosto 2022 VAL BELVISO e VALLI DI SANT'ANTONIO

PRIMO GIORNO: Laghi di Torena e Lago Lavazza in Val Belviso

Escursione tra i bellissimi laghi alpini del versante orobico della Valtellina, al cospetto dell'imponente Pizzo Torena.



Località di partenza: Diga di Frera

Difficoltà: E

Dislivello in salita: 850 m

Distanza: 10 km

Tempo di percorrenza: 4 ore (esclusa la discesa)

Accesso:

Arrivando da Sondrio, giunti all'altezza di Tresenda, si segue la SS39 del passo di Aprica fino alla deviazione a destra che porta all'ingresso della Val Belviso (centrale idroelettrica di Ganda). Si segue l'indicazione verso il Rifugio Cristina e si giunge fino alla palazzina della Falck, poco prima dello sbarramento della diga di Frera.

Descrizione itinerario:

In prossimità della palazzina della Falck (1380 m) si trova la segnaletica n. 317 con indicazione Malga Fraitina – Malga Torena e si imbecca una carrereccia. Lungo la strada si può trovare un poggio da cui si scorge la sottostante diga di Frera e il Lago Belviso. Si guadagna quota fino alla Malga Fraitina (1698 m), da qui il sentiero segue la stupenda valle e sbuca, dopo circa 2 ore e mezza di cammino, nella magnifica conca dove si trovano la Malga Torena e il Lago Nero (2030 m). Il sentiero n. 317 prosegue sulla sinistra e in circa 20 minuti si giunge al Lago Verde (2071 m), nel quale si specchia il versante settentrionale del Monte Torena. Per raggiungere il Lago Lavazza bisogna tornare al Lago Nero, seguire il sentiero sulla sinistra che indica Malga Lavazza – Malga Caronella. Il percorso, con un leggero sali scendi, porta in circa 40 minuti ad un bivio, si gira a sinistra e in 15 minuti si giunge al Lago Lavazza (2417 m).

Il ritorno segue a ritroso l'itinerario di salita.

Al ritorno dall'escursione, con le proprie auto si raggiungerà la frazione Sant'Antonio, comune di **Corteno Golgi**. Lasciate le auto nel parcheggio all'ingresso del paesino, si proseguirà a piedi lungo

il sentiero che porta in circa 40 minuti al Rifugio Alpini di Campovecchio. Il gruppo verrà accolto da Giusi che si occuperà della sistemazione e successivamente della cena.



La Valle di Campovecchio e la gemella Val Brandet sono situate all'estremità orientale delle Alpi Orobie, attraversate dai torrenti omonimi che confluiscono nel fiume Ogliolo nella frazione di Sant'Antonio.

SECONDO GIORNO: giro ad anello nelle Valli di Sant'Antonio

Escursione lunga e impegnativa all'interno della Riserva Naturale Regionale di Sant'Antonio, caratterizzata dalla Valle di Campovecchio e la gemella Val Brandet. Le due valli sono situate all'estremità orientale delle Alpi Orobie, attraversate dai torrenti omonimi che confluiscono nel fiume Ogliolo nel piccolo paese.

Il percorso ha inizio dal Rifugio Alpini di Campovecchio e segue la carrareccia che porta nella Val Brandet. Si risale la valle fino alla sua fine (Malga Casazza), dove si trova l'indicazione per il Lago di Picol, lago naturale più profondo della Lombardia. Si prosegue verso il Bivacco Davide e, attraverso il Passo Sellero, si ritorna nella Valle di Campovecchio.



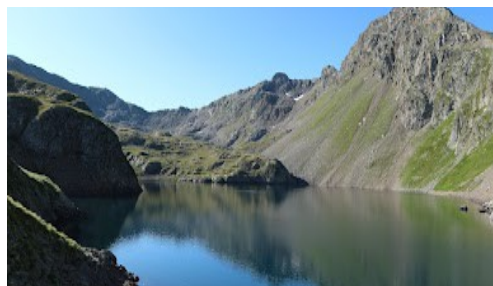
Località di partenza: Rifugio Alpini di Campovecchio

Difficoltà: EE

Dislivello in salita: 1600 m

Distanza: 23 km

Tempo di percorrenza: 9 ore e mezza



Descrizione Itinerario:

Dal rifugio si segue la strada sterrata (sentiero n. 129) che porta nell'attigua Val Brandet, la si percorre per un'ora e mezza circa fino alla sua fine, dove si colloca la Malga Casazza (1474 m). Poco sotto la malga, attraversato il ponte, sono presenti le indicazioni del sentiero che prosegue sulla destra verso il Lago di Picol (2378 m). Tenendo il lago a destra il sentiero continua su una pietraia glaciale fino al Bivacco Davide (2645 m), al quale si giunge dopo circa 3 ore e mezza di cammino dalle indicazioni a fondo valle. Si segue la traccia che verso destra porta sulla facile e a tratti esposta cresta che in circa un'ora conduce al Passo Sello (2410 m). Da qui si scende lungo il sentiero, sul quale si incontrano prima i laghetti della Culvegla e poi l'omonima Malga (1830 m). Si prosegue seguendo la strada sterrata che attraversa la Valle di Campovecchio e torna al rifugio, dopo circa 3 ore e mezza di discesa.

Dopo una pausa ristoratrice si scenderà a Sant'Antonio e con le auto si tornerà sulla strada di casa.

NOTE AGGIUNTIVE

Si consiglia di partire dalla sede CAI di Laveno Mombello alle ore 6.00.

Dopo essersi organizzati con le macchine iniziare il viaggio verso la Valtellina. Al punto di ritrovo (come descritto sopra), il gruppo incontrerà l'organizzatrice e inizierà l'escursione.

I partecipanti dovranno portare con sé il pranzo al sacco del sabato e della domenica. Per quanto riguarda la sistemazione al rifugio, il costo della mezza pensione è di 50 euro e comprende cena (bevande escluse), pernottamento in camerata e colazione.

Per poter riservare i posti al Rifugio Alpini di Campovecchio è necessario confermare la propria adesione entro **martedì 2 Agosto all'organizzatrice (Greta 3206803456).**